

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 5 settembre 2022, n. 1299

Approvazione Impianto del Nuovo Catalogo dell'Offerta Formativa regionale (COF).

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.lgs. n. 196 del 2003 - "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e ss. mm. ed ii.;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

Richiamato il principio contabile di cui al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n.51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n.52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";

Vista la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022 -2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Formazione;

VISTI:

- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- la Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;
- la DECISIONE (UE) 2018/646 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 aprile 2018 relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 26 novembre 2018 sulla promozione del riconoscimento reciproco automatico dei titoli dell'istruzione superiore e dell'istruzione e della formazione secondaria superiore e dei risultati dei periodi di studio all'estero (2018/C 444/01);
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

- il D-Lgs. 16 gennaio 2013, n.13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.”;
- il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.”;
- il Decreto del Ministero del LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI del 8 gennaio 2018 riguardante l’istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell’ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- il DI 5 gennaio 2021 Disposizioni per l’adozione delle linee guida per l’interoperativita’ degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze;
- la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 “Riforma della Formazione Professionale” pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002 e s.m.i.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13 novembre 2012 “Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale” e la Deliberazione di Giunta Regionale N. 290 del 07/03/2022 “Modifiche ai Repertori Regionali di Figure Professionali e percorsi regolamentati per il relativo raccordo al Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 07 marzo 2013 “Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1147 del 26/07/2016 “Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)”;
- l’Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1277 del 2 Dicembre 2013 “Approvazione dei contenuti descrittivi del RRFP”;
- l’Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1395 del 20 Dicembre 2013 “Approvazione degli standard formativi sperimentali”;
- l’Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 686 del 09/08/2016 di approvazione del “Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore” (RRQPN).

Il **Piano nazionale nuove competenze** adottato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 14 dicembre 2021 (Adozione del 28-12-2021 pubblicazione in GURI Serie generale - n. 307/2021), rappresenta il “quadro di coordinamento strategico per gli interventi di aggiornamento e qualificazione/riqualificazione volti a fronteggiare i fabbisogni di nuove competenze derivanti dalle transizioni digitali ed ecologiche e dagli effetti della pandemia da COVID 19”.

Il PNC, pertanto, individua i livelli essenziali delle prestazioni delle misure di aggiornamento e qualificazione/riqualificazione, intesi come standard minimi di contenuto, di accessibilità, di personalizzazione e di spendibilità in applicazione delle normative nazionali vigenti.

I principi e le finalità del PNC hanno valenza trasversale, rispetto al sistema della formazione professionale e nello specifico trovano applicazione in Programmi “guida”, cui corrispondono distinti destinatari: Programma GOL per i disoccupati, Programma Sistema Duale per Giovani, Fondo Nuove Competenze per gli occupati, ai quali si aggiunge il Programma Garanzia Giovani per lo specifico target dei NEET.

Il PNC scaturisce dagli indirizzi e dalle Politiche UE con particolare riferimento alla Raccomandazione VET e alla Dichiarazione di Osnabruck, da cui deriverà il Piano Nazionale di Implementazione (NIP), ma è anche la naturale prosecuzione della programmazione nazionale in materia di formazione degli adulti, confluita nel Piano strategico nazionale per le competenze degli adulti.

Al fine della graduale prospettiva di affermazione generalizzata di livelli essenziali della formazione professionale, su tutto il territorio nazionale, i percorsi di formazione professionale devono avere le seguenti caratteristiche:

- la **personalizzazione dei percorsi**, intesa come differenziazione dell'offerta dei servizi di accrescimento delle competenze in funzione delle caratteristiche anagrafiche, delle esperienze di vita e di lavoro, anche attraverso la valorizzazione delle competenze già possedute, soprattutto quando il target è riferito ai più fragili e vulnerabili. La formazione deve quindi rispondere ai fabbisogni specifici rilevati, ponendo in relazione le competenze del beneficiario con quanto richiesto dal mercato;
- la **spendibilità dei risultati di apprendimento** nei mercati del lavoro locali e nazionali in termini di tracciamento del percorso con riferimento a standard e strumenti di codifica pubblici e riconosciuti;
- **accessibilità dell'offerta**: l'offerta formativa deve essere resa accessibile attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione e in interoperabilità con il sistema informativo unitario delle politiche del lavoro (SIUPL), di tutte le opportunità di apprendimento «effettivamente disponibili».

Il PNC individua, quindi, le diverse aree di competenza entro cui sviluppare i percorsi in ragione della personalizzazione: area delle competenze tecnico professionali, area delle competenze funzionali e di base con particolare riguardo alle competenze digitali, alle competenze di literacy, alle competenze numeracy-financial e alle competenze multi linguistiche, area delle competenze trasversali.

Il *Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)*, adottato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 novembre 2021 (Adozione del 27-12-2021 pubblicazione in GURI Serie generale - n. 306/2021) in Regione Puglia è stato avviato con G.G.R. 28 febbraio 2022, n. 261 "Adozione del PAR (Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale) sulla base del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021", approvato con nota ANPAL n. prot. N°0007872 del 16 giugno 2022 - PNRR – Missione 5, C.1., R. 1.1. - Politiche attive del lavoro e formazione professionale. Conferma approvazione del Piano di attuazione regionale del programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori – GOL.

Il Programma prevede l'attivazione della Misura Formazione nell'ambito di diversi percorsi (2/3/4/5), in esito alla fase di analisi dello *skill gap* – da cui emergono le scelte specifiche da proporre al lavoratore in termini di indirizzi nella ricerca del lavoro e/o di aggiornamento o riqualificazione delle competenze.

In particolare, la fase di assessment deve sempre prevedere un'analisi delle competenze digitali e, salvi i casi in cui non sia necessaria, gli interventi formativi attivati, anche quando leggeri, devono avere una componente digitale.

E' pertanto, necessario garantire un'offerta formativa ampia, in termini di contenuti e diffusa, in termini di accessibilità da parte dell'utenza.

Lo strumento scelto dalla Regione a tal fine di indirizzare il sistema regionale verso i livelli essenziali previsti nel PNC e in GOL è il **Catalogo dell'Offerta formativa**, che dovrà raccogliere corsi di breve durata finalizzati allo sviluppo delle competenze di base, digitali e tecnico professionali per gli interventi di upskilling, ma anche corsi di formazione di lunga durata finalizzata a consentire ai beneficiari l'acquisizione di una qualificazione/riqualificazione utile ad innalzare il livello di professionalità.

In tale ambito la Sezione Formazione si avvarrà dell'esperienza acquisita nella programmazione in chiusura nell'ambito dei diversi Avvisi che hanno utilizzato il "Catalogo dell'offerta formativa regionale per singole competenze/percorsi brevi".

Infatti, a partire dal 2013, nell'ambito dell'Avviso pubblico per le attività relative al piano straordinario per i percettori di AA.SS. in deroga e dal 2014 con il Programma Garanzia Giovani, la Regione Puglia ha sperimentato l'utilizzo di procedure informatizzate per l'alimentazione e la fruibilità di offerta formativa nell'ambito di "Cataloghi" regionali.

Con successivo Atto del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 877 del 27 ottobre 2016 è stata definita una “Procedura progetti formativi per attestazione singole Competenze/percorsi brevi”, utilizzata quale collettore dell’offerta formativa a valere sui diversi Avvisi pubblici regionali che prevedono formazione di breve durata.

La Procedura esistente viene gestita per via telematica – tramite il portale www.sistema.puglia.it - al fine di alimentare la raccolta delle informazioni utili a tracciare ed attestare le competenze delle persone, agevolare la massima trasparenza dell’offerta formativa regionale e l’accesso alla stessa da parte dell’utenza.

Considerato che:

- Il PNC prevede che tutti gli enti pubblici titolari rendano visibili, entro il 2023, le opportunità di aggiornamento e qualificazione/riqualificazione effettivamente disponibili per garantire la più ampia fruibilità non solo da parte dei cittadini, ma anche da parte degli operatori nei servizi di orientamento;
- il Programma GOL, attualmente in fase di avvio, prevede quale target complessivo nazionale un totale di 800 mila persone che dovranno ricevere formazione professionale entro il 2025, almeno 300 mila partecipino a formazione sulle competenze digitali;
- è necessario in questa nuova fase, procedere ad una revisione dell’impianto metodologico del Catalogo dell’offerta formativa e alla reingegnerizzazione della relativa procedura informatizzata, al fine di renderla coerente con i programmi attuali, ed estenderla anche ai corsi di lunga durata finalizzati all’acquisizione di qualificazioni;
- il Nuovo Catalogo dell’Offerta formativa regionale dovrà consistere in un procedura informatizzata unica che, da oggi e per le attività future, consentirà la sistematizzazione di tutta l’offerta formativa regionale attraverso il graduale adeguamento dei diversi Avvisi pubblici e procedure di autorizzazione (es. formazione autofinanziata);
- il nuovo Catalogo, nella versione che si approva con il presente atto consentirà la promozione di percorsi volti al conseguimento di *micro qualificazioni* riferibili a singole unità di competenza, repertorate all’interno dei repertori regionali e nel Repertorio nazionale;

tanto premesso e considerato, con il presente atto si sottopone l’adozione della seguente proposta:

Approvazione Impianto del Nuovo Catalogo dell’Offerta Formativa regionale (COF)

e allo scopo si attesta:

- Che il presente procedimento istruttorio e lo schema di determinazione, rispettano le norme vigenti.
- Che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.
- Che non sussiste conflitto di interessi ai sensi degli artt. 6bis Legge n. 241/90 ss.mm.ii.

Il Funzionario responsabile P.O

Attuazione Sistema Competenze

Rossana Ercolano

“Verifica al sensi del Dlgs n. 196/03 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 679/2016 - Garanzie alla riservatezza”

La pubblicazione dell’atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 679/2016 e dal dlgs n. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la

diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE).

Adempimenti contabili ai sensi del D.lgs 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione.

LA DIRIGENTE

Letta la relazione che precede e quanto in premessa riportato;

Vista l'istruttoria espletata

Ritenuto dover provvedere nel merito

DETERMINA

- 1) Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo anche quale motivazione ai sensi dell'art.3 L.241/1990 ss.mm.ii.;
- 2) di approvare l'ALLEGATO A "Impianto del Nuovo Catalogo dell'Offerta Formativa regionale (COF)", parte integrante del presente provvedimento;
- 3) di dare atto che il suddetto catalogo contribuisce all'attuazione in ambito regionale del Piano Nazionale Nuove Competenze;
- 4) di adottare in coerenza con detto impianto una procedura informatizzata unica che, da oggi e per le attività future, consentirà la sistematizzazione di tutta l'offerta formativa regionale;
- 5) di attivare detta procedura informatizzata attraverso il portale www.sistema.puglia.it allo scopo di renderla utilizzabile in funzione di specifici Avvisi pubblici e/o procedure di autorizzazione di corsi da parte dell'amministrazione regionale;
- 6) di stabilire che con singoli provvedimenti saranno definite le modalità di alimentazione dell'Offerta formativa, in relazione agli specifici Avvisi pubblici e/o procedure di autorizzazione di corsi e le relative "finestre temporali" per l'inserimento delle proposte da parte degli Organismi formativi;
- 7) di dare atto che ulteriori specifiche rispetto all'impianto definito con il presente atto potranno essere oggetto di successivi provvedimenti a cura della Sezione Formazione in relazione ad intervenute esigenze ovvero a miglioramento e completamento delle procedure avviate;
- 8) che non sussiste conflitto di interessi ai sensi degli artt. 6bis Legge n. 241/90 ss.mm.ii.
- 9) di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6;
- 10) di disporre la pubblicazione dei contenuti di cui ai predetti allegati, sul sito www.sistema.puglia.it, nella Sezione Formazione al fine di favorirne la massima diffusione.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, composto da 6 pagine, più l'Allegato A composto da 15 pagg., per complessive n. 21 pagg.:

a) è immediatamente esecutivo;

b) sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;

c) sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";

d) sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;

La Dirigente della Sezione
Avv. Monica Calzetta

ALLEGATO A - Impianto del Nuovo Catalogo dell'Offerta Formativa regionale

Impianto del Nuovo Catalogo dell'Offerta Formativa regionale (COF)

1. PREMESSA

Il Piano Nazionale Nuove Competenze adottato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 14 dicembre 2021 (Adozione del 28-12-2021 pubblicazione in GURI Serie generale - n. 307/2021), rappresenta il "quadro di coordinamento strategico per gli interventi di aggiornamento e qualificazione/riqualificazione volti a fronteggiare i fabbisogni di nuove competenze derivanti dalle transizioni digitali ed ecologiche e dagli effetti della pandemia da COVID 19".

Il PNC, pertanto, individua i livelli essenziali delle prestazioni delle misure di aggiornamento e qualificazione/riqualificazione intesi come standard minimi di contenuto, di accessibilità, di personalizzazione e di spendibilità in applicazione delle normative nazionali vigenti.

I principi e le finalità del PNC hanno valenza trasversale, rispetto al sistema della formazione professionale e nello specifico trovano applicazione in Programmi "guida", cui corrispondono distinti destinatari: Programma GOL per i disoccupati, Programma Sistema Duale per Giovani, Fondo Nuove Competenze per gli occupati, ai quali si aggiunge il Programma Garanzia Giovani per lo specifico target dei NEET.

Il PNC scaturisce dagli indirizzi e dalle Politiche UE con particolare riferimento alla Raccomandazione VET e alla Dichiarazione di Osnabruck, da cui deriverà il Piano Nazionale di Implementazione (NIP), ma è anche la naturale prosecuzione della programmazione nazionale in materia di formazione degli adulti, confluita nel Piano strategico nazionale per le competenze degli adulti.

Al fine della graduale prospettiva di affermazione generalizzata di livelli essenziali della formazione professionale, su tutto il territorio nazionale, i percorsi di formazione professionale devono avere le seguenti caratteristiche:

- la personalizzazione dei percorsi, intesa come differenziazione dell'offerta dei servizi di accrescimento delle competenze in funzione delle caratteristiche anagrafiche, delle esperienze di vita e di lavoro, anche attraverso la valorizzazione delle competenze già possedute, soprattutto quando il target è riferito ai più fragili e vulnerabili. La formazione deve quindi rispondere ai fabbisogni specifici rilevati, ponendo in relazione le competenze del beneficiario con quanto richiesto dal mercato;
- la spendibilità dei risultati di apprendimento nei mercati del lavoro locali e nazionali in termini di tracciamento del percorso con riferimento a standard e strumenti di codifica pubblici e riconosciuti;
- accessibilità dell'offerta: l'offerta formativa deve essere resa accessibile attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione e in interoperabilità con il sistema informativo unitario delle politiche del lavoro (SIUPL), di tutte le opportunità di apprendimento «effettivamente disponibili».

Il PNC individua, quindi, le diverse aree di competenza entro cui sviluppare i percorsi in ragione della personalizzazione:

- area delle competenze tecnico professionali, ricostruite e referenziate in coerenza con le dimensioni descrittive delle attività di lavoro classificate in Atlante del lavoro e delle qualificazioni e in relazione al/ai profili di occupabilità del beneficiario (espressi in termini di codici CP ISTAT e relative professioni affini);
- area delle competenze funzionali e di base con particolare riguardo alle competenze digitali, alle competenze di literacy, alle competenze numeracy-financial e alle competenze multi linguistiche, ricostruite, in coerenza con gli standard internazionali di riferimento (Digcomp 2.1, QCER, PIAAC...) e in relazione al/ai profili di occupabilità del beneficiario;
- area delle competenze trasversali, ricostruite in relazione al/ai profili di occupabilità del beneficiario con specifico riguardo a 4 livelli di autonomia e responsabilità (esecutivo, operativo, tecnico, specializzato/manageriale) ed una selezione di soft skills tratte dal Quadro Nazionale delle Qualificazioni tipiche dei livelli corrispondenti alla profilatura professionale.

ALLEGATO A - Impianto del Nuovo Catalogo dell'Offerta Formativa regionale

Partendo dai Livelli essenziali definiti nel programma GOL, il modello delineato per il sistema della formazione professionale si articola su alcune tipologie di percorsi standardizzati in termini di competenze in uscita e durata:

Tipologia	Obiettivo	Area delle competenze	Durata
percorsi di aggiornamento (upskilling)	formazione di breve durata volti a fronteggiare i fabbisogni di nuove competenze, in particolare derivanti dalle transizioni digitali ed ecologiche	prevalentemente professionalizzanti con eventuali moduli di rafforzamento delle competenze di base e trasversali	durata fino a 150 h, a cui possono aggiungersi eventuali ulteriori ore di alternanza/tirocinio/formazione interna.
percorsi di ri/qualificazione (reskilling)	Formazione professionalizzante di durata più ampia generalmente associabili, ove possibile, ad un innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF di partenza e/o al conseguimento, anche per progressiva capitalizzazione, di una qualificazione inclusa nel Repertorio Nazionale	professionalizzanti con eventuali moduli di rafforzamento delle competenze di base e trasversali	durata superiore a 150 h e fino a 600 h, a cui possono aggiungersi eventuali ore aggiuntive di alternanza/tirocinio/formazione interna
moduli integrativi di potenziamento	moduli formativi di breve durata, erogabili in funzione del fabbisogno individuale rilevato, volti a rafforzamento delle competenze di base	competenze di base con particolare riguardo a quelle digitali, alfabetiche, matematiche e finanziarie e multilinguistiche, progettati in coerenza con gli standard internazionali di riferimento (DigComp 2.1, QCER, PIAAC...).	durata fino a 60 h, al netto delle eventuali ore aggiuntive di alternanza/tirocinio/formazione interna.

Le diverse tipologie di percorsi si caratterizzano, altresì, per i seguenti aspetti:

- possono prevedere interventi di personalizzazione in ingresso (riconoscimento crediti o allineamento competenze);
- possono essere organizzati in modalità integrata con altri servizi territoriali (ad es. CPIA, ITS o servizi socio-sanitari) e/o in apprendimento duale/alternanza rafforzata/tirocinio;
- sono progettati e finalizzati, di norma, in funzione del conseguimento di una qualificazione o di singole unità di competenza parte di essa, incluse nel Repertorio nazionale, nelle sue articolazioni regionali, e del rilascio di una attestazione finale di messa in trasparenza, validazione o certificazione ai sensi e per gli effetti del d. lgs.13/2013, secondo le Linee guida in materia di certificazione delle competenze. In presenza di bisogni specifici del beneficiario o del mercato del lavoro locale, che rendano opportuno erogare servizi formativi non direttamente riferibili a qualificazioni ricomprese nel Repertorio nazionale, nelle sue articolazioni regionali, questi dovranno esitare almeno in un'attestazione finale di messa in trasparenza degli apprendimenti primariamente referenziati alle Aree di Attività dell'Atlante del Lavoro o, in assenza, (nelle more di un ampliamento delle stesse), con riferimento ad altri standard a valenza nazionale ed europea applicabili (es. Qcer).

La nuova offerta formativa, come delineata nel PNC, deve essere resa accessibile e disponibile per garantire la più ampia fruibilità non solo da parte dei cittadini, ma anche da parte degli operatori nei servizi di orientamento (entro il 2023).

ALLEGATO A - Impianto del Nuovo Catalogo dell'Offerta Formativa regionale

A tal fine, la Sezione Formazione si avvarrà dell'esperienza acquisita nella programmazione in chiusura nell'ambito dei diversi Avvisi che hanno utilizzato il "Catalogo dell'offerta formativa regionale per singole competenze/percorsi brevi".

Infatti, a partire dal 2013, nell'ambito dell'Avviso pubblico per le attività relative al piano straordinario per i percettori di AA.SS. in deroga e dal 2014 con il Programma Garanzia Giovani, la Regione Puglia ha sperimentato l'utilizzo di procedure informatizzate per l'alimentazione e la fruibilità di offerta formativa nell'ambito di "Cataloghi" regionali;

Con successivo Atto del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 877 del 27 ottobre 2016 è stata definita una "Procedura progetti formativi per attestazione singole Competenze/percorsi brevi", utilizzata quale collettore dell'offerta formativa a valere sui diversi Avvisi pubblici regionali che prevedono formazione di breve durata.

La Procedura esistente viene gestita per via telematica – tramite il portale www.sistema.puglia.it - al fine di alimentare la raccolta delle informazioni utili a tracciare ed attestare le competenze delle persone, agevolare la massima trasparenza dell'offerta formativa regionale e l'accesso alla stessa da parte dell'utenza.

Parallelamente alla pubblicazione su Sistema Puglia dell'offerta formativa scaturente dai diversi Avvisi pubblici (Garanzia giovani, CIG 2019, Apprendistato, ecc) nell'ambito del sito www.pugliacompetenze.eu, sviluppato attraverso l'omonimo progetto nell'ambito dell'Azione 10.7 del POR Puglia FSE-FESR 2014-2020, è presente una vetrina dei "corsi riconosciuti" nell'ambito della formazione c.d. autofinanziata ai sensi della D.G.R. . 879/2018, articolata per territorio e figure di riferimento in coerenza con i repertori regionali.

Con la prospettiva di mantenere un costante tracciamento delle informazioni relative all'ambito formale di acquisizione delle competenze e adempiere all'obbligo di ricostruire tutte le competenze dell'individuo, con la possibilità di validare/certificare esclusivamente le competenze riconducibili a repertori codificati e associate, tramite questi, al Repertorio Nazionale, viene quindi istituito il **Nuovo Catalogo dell'Offerta formativa regionale**, che consisterà in un procedura informatizzata unica che, da oggi e per le attività future, consentirà la sistematizzazione di tutta l'offerta formativa regionale attraverso il graduale adeguamento dei diversi Avvisi pubblici e procedure di autorizzazione (es. formazione autofinanziata).

L'Offerta formativa proposta dagli Organismi attraverso tale procedura, in risposta a specifici Avvisi, finestre, chiamate, a seguito di procedura di validazione da parte dell'amministrazione regionale, confluisce nel "**Nuovo Catalogo dell'Offerta formativa regionale**". Essa rimane nella disponibilità dello stesso organismo proponente.

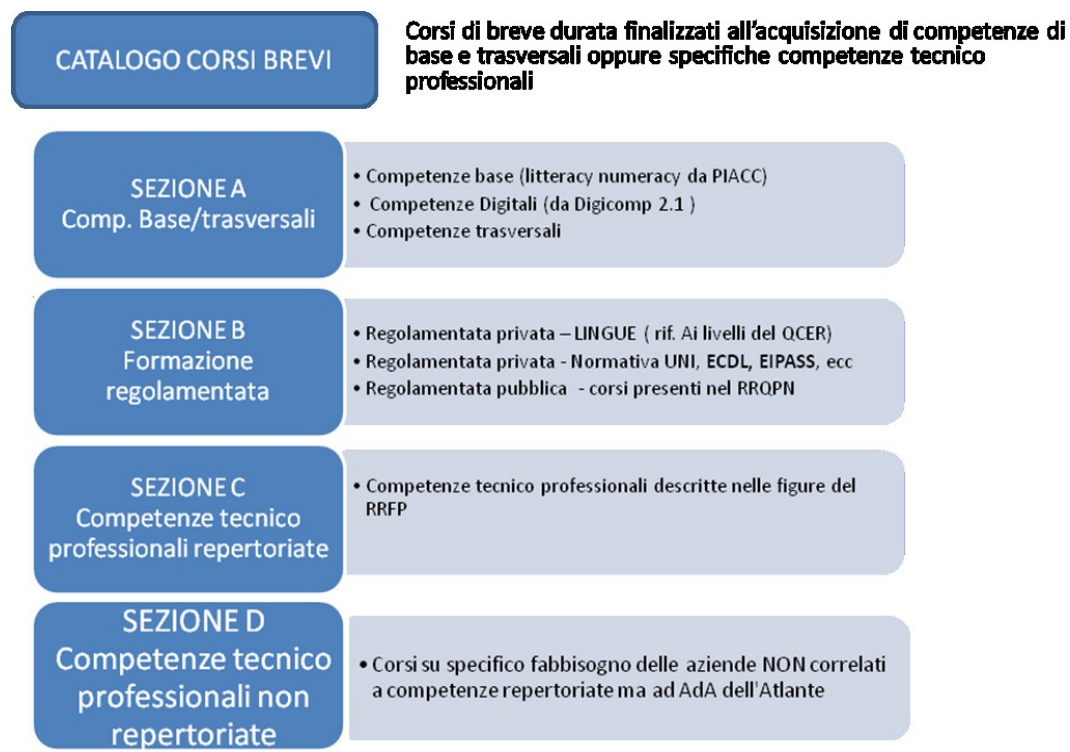
Nel presente documento si riportano, pertanto gli elementi costitutivi della struttura metodologica e informatica del Catalogo ed alcune indicazioni operative sulle modalità di presentazione delle offerta.

ALLEGATO A - Impianto del Nuovo Catalogo dell'Offerta Formativa regionale

2. IMPIANTO DEL NUOVO CATALOGO

Il Nuovo Catalogo dell'Offerta formativa regionale (COF) si compone di due "unità", come meglio descritte nello schema e nei paragrafi che seguono:

- Il Catalogo dei corsi brevi
- Il Catalogo dei corsi di qualificazione/riqualificazione



ALLEGATO A - Impianto del Nuovo Catalogo dell'Offerta Formativa regionale

2.1 IL CATALOGO DEI CORSI BREVI

Questa prima Unità del Catalogo raccoglie l'offerta formativa di breve durata, differenziata in relazione a diverse Sezioni e sotto sezioni, in ragione della natura degli standard di riferimento e delle attestazioni previste in uscita.

Scopo della formazione di breve durata è consentire il rafforzamento delle competenze di base o trasversali ovvero il conseguimento di nuove competenze professionalizzanti in ragione di specifiche esigenze del mercato o fabbisogni dell'individuo.

Nell'ambito di specifici Avvisi/procedure potrà essere prevista una Unità formativa dedicata alle tematiche delle opportunità politiche di genere, ai fini dello sviluppo degli indirizzi delineati nell'Agenda di genere regionale ((D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021) .

2.1.1 Sezione A – Formazione su Competenze di Base e Trasversali

In questa Sezione sono raccolti i corsi afferenti a diversi ambiti di competenze che, nel Piano Nazionale Nuove Competenze vengono denominati "moduli di potenziamento", suddivisi in tre sotto sezioni:

- A.1) Formazione sulle Competenze base (*literacy* e *numeracy* da PIAAC)
- A.2) Formazione sulle competenze Digitali (*Digicomp 2.1* - Progetto Valuechain)
- A.3) Formazione sulle competenze trasversali (Soft skills)

Tali corsi hanno una durata compresa tra le 16 e le 60 ore, distinte tra teoria e pratica da svolgere in laboratorio/aula multimediale, e al termine della formazione è previsto il rilascio di un "attestato di frequenza con profitto con messa in trasparenza delle competenze" secondo il format reso disponibile dalla Regione.

Per quanto Atiene alla formazione si cui alla **Sezione A.1 , per competenze di base** si intendono quelle connesse ai processi di elaborazione delle informazioni essenziali per la piena partecipazione alle economie basate sulla conoscenza e alle società del tempo attuale:

- la literacy è definita come: "l'interesse, l'attitudine e l'abilità degli individui ad utilizzare in modo appropriato gli strumenti socio-culturali, tra cui la tecnologia digitale e gli strumenti di comunicazione per accedere a, gestire, integrare e valutare informazioni, costruire nuove conoscenze e comunicare con gli altri, al fine di partecipare più efficacemente alla vita sociale";
- la numeracy è definita come "l'abilità di accedere a, utilizzare, interpretare e comunicare informazioni e idee matematiche, per affrontare e gestire problemi di natura matematica nelle diverse situazioni della vita adulta.

A queste si aggiungono le competenze relative al problem solving in ambienti tecnologicamente avanzati, ovvero l'utilizzo della tecnologia digitale, di tool e di reti di comunicazione per acquisire e valutare le informazioni, comunicare con gli altri e svolgere compiti pratici.

Tali Competenze, mutuata dal Il PIAAC (Programme for the International Assessment of Adult Competencies), sono state tradotte in standard formativi approvati con Atto del Dirigente Sezione Formazione n. 1118 del 14/07/2022 e corrispondono ai 5 diversi corsi brevi di seguito riportati:

N.	Denominazione Corso	Aree di Competenza (PIAAC Framework per competenze di base)	Livello di apprendimento
1	Alfabetizzazione (percorso intermedio)	Literacy	3 (intermedio)
2	Alfabetizzazione (percorso avanzato)	Literacy	4/5 (avanzato)
3	Alfabetizzazione matematica (percorso intermedio)	Numeracy	3 (intermedio)
4	Alfabetizzazione matematica (percorso avanzato)	Numeracy	4/5 (avanzato)

ALLEGATO A - Impianto del Nuovo Catalogo dell'Offerta Formativa regionale

5	Problem solving in ambienti tecnologicamente avanzati	Problem solving in Technology – Rich Environments	3 (intermedio)
---	---	---	----------------

Il dettaglio dei contenuti e della durata è descritto nel dettaglio nell'Allegato A e A.1 del precitato A.D. n. 1118/2022.

Relativamente alla **Sezione A.2 si fa riferimento alle Competenze digitali** di cui al Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini europei, noto anche come DigComp, nella sua versione 2.1.

Gli standard formativi di riferimento per l'offerta formativa regionale sono stati adottati con Atto del Dirigente Sezione Formazione n. 1118 del 14/07/2022 (Allegati B e B.1 e Schede formative) e costituiscono una rielaborazione del progetto VALUE CHAIN Competitiveness, coordinato da INAPP (ex ISFOL). Nello specifico i corsi proponibili sono in tutto 11 e fanno riferimento ai livelli di padronanza 3, 4, 5 del DigComp 2.1, che rappresentano il fabbisogno di competenze digitali di base della popolazione adulta.

N.	Denominazione Corso	Aree di Competenza DigComp 2.1	Livello di apprendimento
1	Percorso base di ricerca e gestione di informazioni, dati e contenuti	1. Alfabetizzazione su informazioni e dati 4. Consapevolezza Digitale: metodi e strategie per la sicurezza digitale e l'inclusione 4.0 5. Problem solving e apprendimento digitale	3- Eseguire, in autonomia, compiti ben definiti e sistematici, problemi diretti.
2	Percorso intermedio di ricerca e gestione di informazioni, dati e contenuti	1. Alfabetizzazione su informazioni e dati 4. Consapevolezza Digitale: metodi e strategie per la sicurezza digitale e l'inclusione 4.0 5. Problem solving e apprendimento digitale	4-Eseguire, in maniera indipendente ed in base alle mie necessità/fabbisogni, compiti e problemi ben definiti e non sistematici.
3	Percorso avanzato di ricerca e gestione di informazioni, dati e contenuti	1. Alfabetizzazione su informazioni e dati 4. Consapevolezza Digitale: metodi e strategie per la sicurezza digitale e l'inclusione 4.0 5. Problem solving e apprendimento digitale	5- Eseguire, essendo eventualmente guida per gli altri, compiti e problemi diversi.
4	Percorso base di comunicazione e collaborazione in contesti digitali	2. Principi base di comunicazione e collaborazione attraverso le tecnologie digitali 4. Consapevolezza Digitale: metodi e strategie per la sicurezza digitale e l'inclusione 4.0 5. Problem solving e apprendimento digitale	3- Eseguire, in autonomia, compiti ben definiti e sistematici, problemi diretti.
5	Percorso intermedio di comunicazione e collaborazione in contesti digitali	2. Principi base di comunicazione e collaborazione attraverso le tecnologie digitali 4. Consapevolezza Digitale: metodi e strategie per la sicurezza digitale e l'inclusione 4.0 5. Problem solving e apprendimento digitale	4-Eseguire, in maniera indipendente ed in base alle mie necessità/fabbisogni, compiti e problemi ben definiti e non sistematici.
6	Percorso avanzato di comunicazione e collaborazione in contesti digitali	2. Principi base di comunicazione e collaborazione attraverso le tecnologie digitali 4. Consapevolezza Digitale: metodi e strategie per la sicurezza digitale e l'inclusione 4.0 5. Problem solving e apprendimento digitale	5- Eseguire, essendo eventualmente guida per gli altri, compiti e problemi diversi.
7	Percorso base di creazione di contenuti digitali	3. La creazione di prodotti digitali 4. Consapevolezza Digitale: metodi e strategie per la sicurezza digitale e l'inclusione 4.0 5. Problem solving e apprendimento digitale	3- Eseguire, in autonomia, compiti ben definiti e sistematici, problemi diretti.
8	Percorso intermedio di creazione di contenuti digitali	3. La creazione di prodotti digitali 4. Consapevolezza Digitale: metodi e strategie per la sicurezza digitale e l'inclusione 4.0 5. Problem solving e apprendimento digitale	4-Eseguire, in maniera indipendente ed in base alle mie necessità/fabbisogni, compiti e problemi ben

ALLEGATO A - Impianto del Nuovo Catalogo dell'Offerta Formativa regionale

			definiti e non sistematici.
9	Percorso avanzato di creazione di contenuti digitali	3. La creazione di prodotti digitali 4. Consapevolezza Digitale: metodi e strategie per la sicurezza digitale e l'inclusione 4.0 5. Problem solving e apprendimento digitale	5- Eseguire, essendo eventualmente guida per gli altri, compiti e problemi diversi.
10	Percorso intermedio di Informatica	1. Alfabetizzazione su informazioni e dati 2. Principi base di comunicazione e collaborazione attraverso le tecnologie digitali 3. La creazione di prodotti digitali 4. Consapevolezza Digitale: metodi e strategie per la sicurezza digitale e l'inclusione 4.0 5. Problem solving e apprendimento digitale	4-Eseguire, in maniera indipendente ed in base alle mie necessità/fabbisogni, compiti e problemi ben definiti e non sistematici.
11	Percorso avanzato di Informatica	1. Alfabetizzazione su informazioni e dati 2. Principi base di comunicazione e collaborazione attraverso le tecnologie digitali 3. La creazione di prodotti digitali 4. Consapevolezza Digitale: metodi e strategie per la sicurezza digitale e l'inclusione 4.0 5. Problem solving e apprendimento digitale	5- Eseguire, essendo eventualmente guida per gli altri, compiti e problemi diversi.

La **Sezione A.3** comprenderà, invece, corsi brevi utili allo sviluppo delle **competenze c.d. trasversali** tra le Competenze chiave delineate dalla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01): *“Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva.”*

La definizione di standard regionali di riferimento è rinviata a successive specifiche disposizioni, che raccoglieranno gli esiti delle sperimentazioni e dei confronti attualmente in corso in ambito nazionale e regionale, con particolare riferimento al sviluppo di sistemi di valorizzazione delle c.d. **soft skills**.

La Sezione A.3, pertanto, sarà aperta alla presentazione di proposte progettuali solo in esito a detti lavori di standardizzazione e/o in fase di emanazione di specifici avvisi regionali.

2.1.1 Sezione B – Formazione regolamentata

In questa Sezione sono raccolti i corsi di breve durata afferenti allo sviluppo di competenze tecnico professionali correlate a standard di natura privatistica o derivanti da specifiche norme pubbliche di settore. Si divide in due sotto sezioni:

B.1) Formazione derivante da standard di regolamentazione privatistica

B.1.1) Competenze linguistiche (lingue straniere/italiano per stranieri)

B.1.2) Formazione correlata alla Normativa UNI, ECDL, EIPASS, ecc

B.2) Formazione derivante da standard di regolamentazione pubblica come presenti nel Repertorio Regionale delle qualificazioni professionali e dei percorsi disciplinati sulla base di specifiche norme di settore” (RRQPN)

Nella sotto **Sezione B.1.1** sarà possibile proporre corsi per lo sviluppo delle **competenze multi linguistiche**, di durata compresa tra le 16 e le 60 ore, distinte tra teoria e pratica da svolgere in laboratorio/aula multimediale, e al termine della formazione è previsto il rilascio di un *“attestato di frequenza con profitto con messa in trasparenza delle competenze”* secondo il format reso disponibile dalla Regione, da utilizzare anche ai fini dell'accesso alla certificazione linguistica secondo il relativo livello.

In ogni caso, si raccomanda il rispetto delle procedure previste dalle norme per lo svolgimento di dette attività e per le autorizzazioni al rilascio delle attestazioni.

ALLEGATO A - Impianto del Nuovo Catalogo dell'Offerta Formativa regionale

I corsi dovranno essere progettati allo scopo di consentire il raggiungimento delle competenze linguistiche secondo il **livelli del Quadro europeo comune di riferimento per le lingue (QCER)**, come rappresentati nella relativa "scheda per l'autovalutazione", di seguito riportata.

ALLEGATO A - Impianto del Nuovo Catalogo dell'Offerta Formativa regionale

Quadro europeo comune di riferimento per le lingue							
Scheda per l'autovalutazione							
© Unione europea e Consiglio d'Europa, 2004-2020 europass.cedefop.europa.eu							
		A1	A2	B1	B2	C1	C2
		Utente base	Utente base	Utente autonomo	Utente autonomo	Utente avanzato	Utente avanzato
Comprensione	Lettura	Riesco a riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia e al mio ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente.	Riesco a capire espressioni e parole di uso molto frequente relative a ciò che mi riguarda direttamente (per esempio informazioni di base sulla mia persona e sulla mia famiglia, gli acquisti, l'ambiente circostante e il lavoro). Riesco ad afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.	Riesco a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, che affronto frequentemente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Riesco a capire l'essenziale di molte trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di mio interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro.	Riesco a capire discorsi di una certa lunghezza e conferenze e a seguire argomentazioni anche complesse purché il tema mi sia relativamente familiare. Riesco a capire la maggior parte dei notiziari e delle trasmissioni TV che riguardano fatti d'attualità e la maggior parte dei film in lingua standard.	Riesco a capire un discorso lungo anche se non è chiaramente strutturato e le relazioni non vengono segnalate, ma rimangono implicite. Riesco a capire senza troppo sforzo le trasmissioni televisive e i film.	Non ho nessuna difficoltà a capire qualsiasi lingua parlata, sia dal vivo sia trasmessa, anche se il discorso è tenuto in modo veloce da un madrelingua, purché abbia il tempo di abituarci all'accento.
	Ascolto	Riesco a capire i nomi e le persone che mi sono familiari e frasi molto semplici, per esempio quelle di annunci, cartelloni, cataloghi.	Riesco a leggere testi molto brevi e semplici e a trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menù e orari. Riesco a capire lettere personali semplici e brevi.	Riesco a capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al lavoro. Riesco a capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali.	Riesco a leggere articoli e relazioni su questioni d'attualità in cui l'autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato. Riesco a comprendere un testo narrativo contemporaneo.	Riesco a capire testi letterari e informativi lunghi e complessi e so apprezzare le differenze di stile. Riesco a capire articoli specialistici e istruzioni tecniche piuttosto lunghe, anche quando non appartengono al mio settore.	Riesco a capire con facilità praticamente tutte le forme di lingua scritta inclusi i testi teorici, strutturalmente o linguisticamente complessi, quali manuali, articoli specialistici e opere letterarie.
Parlato	Interazione	Riesco a interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente certe cose e mi aiuta a formulare ciò che cerco di dire. Riesco a porre e a rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati.	Riesco a comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Riesco a partecipare a brevi conversazioni, anche se di solito non capisco abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione.	Riesco ad affrontare molte delle situazioni che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua. Riesco a partecipare, senza essermi preparato, a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana (per esempio la famiglia, gli hobby, il lavoro, i viaggi e i fatti di attualità).	Riesco a comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo normale con parlanti nativi. Riesco a partecipare attivamente a una discussione in contesti familiari, esponendo e sostenendo le mie opinioni.	Riesco ad esprimermi in modo sciolto e spontaneo senza dover cercare troppo le parole. Riesco ad usare la lingua in modo flessibile ed efficace nelle relazioni sociali e professionali. Riesco a formulare idee e opinioni in modo preciso e a collegare abilmente i miei interventi con quelli di altri interlocutori.	Riesco a partecipare senza sforzi a qualsiasi conversazione e discussione ed ho familiarità con le espressioni idiomatiche e colloquiali. Riesco ad esprimermi con scioltezza e a rendere con precisione sottili sfumature di significato. In caso di difficoltà, riesco a ritornare sul discorso e a riformularlo in modo così scorrevole che difficilmente qualcuno se ne accorge.
	Produzione orale	Riesco a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco.	Riesco ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la mia famiglia ed altre persone, le mie condizioni di vita, la carriera scolastica e il mio lavoro attuale o il più recente.	Riesco a descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze ed avvenimenti, i miei sogni, le mie speranze e le mie ambizioni. Riesco a motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti. Riesco a narrare una storia e la trama di un libro o di un film e a descrivere le mie impressioni.	Riesco a esprimermi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti che mi interessano. Riesco a esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.	Riesco a presentare descrizioni chiare e articolate su argomenti complessi, integrandovi temi secondari, sviluppando punti specifici e concludendo il tutto in modo appropriato.	Riesco a presentare descrizioni o argomentazioni chiare e scorrevoli, in uno stile adeguato al contesto e con una struttura logica efficace, che possa aiutare il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare.
Scritto	Scritto	Riesco a scrivere una breve e semplice cartolina, ad esempio per mandare i saluti delle vacanze. Riesco a compilare moduli con dati personali scrivendo per esempio il mio nome, la nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo.	Riesco a prendere semplici appunti e a scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Riesco a scrivere una lettera personale molto semplice, per esempio per ringraziare qualcuno.	Riesco a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti a me noti o di mio interesse. Riesco a scrivere lettere personali esponendo esperienze e impressioni.	Riesco a scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che mi interessano. Riesco a scrivere saggi e relazioni, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione. Riesco a scrivere lettere mettendo in evidenza il significato che attribuisco personalmente agli avvenimenti e alle esperienze.	Riesco a scrivere testi chiari e ben strutturati sviluppando analiticamente il mio punto di vista. Riesco a scrivere lettere, saggi e relazioni esponendo argomenti complessi, evidenziando i punti che ritengo salienti. Riesco a scegliere lo stile adatto ai lettori ai quali intendo rivolgermi.	Riesco a scrivere testi chiari, scorrevoli e stilisticamente appropriati. Riesco a scrivere lettere, relazioni e articoli complessi, supportando il contenuto con una struttura logica efficace che aiuti il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare. Riesco a scrivere riassunti e recensioni di opere letterarie e di testi specialistici.

ALLEGATO A - Impianto del Nuovo Catalogo dell'Offerta Formativa regionale

La sotto Sezione B.1.2) riguarda invece i corsi correlati a gli **standard delle norme UNI, ECDL, EIPASS, ecc)** aventi durata compresa tra le 16 e le 150 ore, utili a favorire il conseguimento delle specifiche certificazioni previste da tali norme. Laddove sia prevista attività pratica occorrerà indicare la specifica tipologia di laboratorio in dotazione per lo svolgimento della stessa.

Al termine della formazione è previsto il rilascio di un *“attestato di frequenza con profitto con messa in trasparenza delle competenze”* secondo il format reso disponibile dalla Regione, da utilizzare anche ai fini dell'accesso alla certificazione specifica della norma di riferimento.

In ogni caso, si raccomanda il rispetto delle procedure previste dalle norme per lo svolgimento di dette attività e per le autorizzazioni al rilascio delle attestazioni.

I corsi brevi proponibili nell'ambito della sotto Sezione B.2) sono, invece, riferiti agli **standard formativi afferenti alla regolamentazione pubblica, come presenti nel Repertorio Regionale delle qualificazioni professionali e dei percorsi disciplinati sulla base di specifiche norme di settore” (RRQPN)**, una raccolta sistematizzata degli standard formativi afferenti a qualificazioni e percorsi, così come già presenti nella specifica normativa di settore, che costituiscono uno dei requisiti per lo svolgimento di specifiche attività lavorative. La durata è compresa tra le 16 e le 150 ore a cui si possono aggiungere le ore di stage/tirocinio curriculare (formazione in situazione) laddove la normativa lo preveda ai fini del conseguimento dell'attestazione finale. Laddove sia prevista attività pratica occorrerà indicare la specifica tipologia di laboratorio in dotazione per lo svolgimento della stessa.

La scheda a Catalogo dei corsi di questa Sezione prevede la presenza di una Unità Formativa specifica "formazione in situazione" (stage/tirocinio curriculare) da compilare laddove la normativa lo preveda ai fini del conseguimento dell'attestazione finale. In esito al corso è previsto il rilascio di *“attestato di frequenza con profitto con messa in trasparenza delle competenze”*, oltre all'Attestazione prevista dalla normativa di settore.

In fase di avvio del nuovo Catalogo, a valere su tale Sezione potranno essere proposte esclusivamente le qualificazioni/percorsi, la cui autorizzazione è di competenza della Sezione Formazione, per i cui dettagli si rinvia al data base del RRQPN (www.sistema.puglia.it/rrfp --> Repertorio regolamentate) e alla normativa specifica di settore.

2.1.3 Sezione C – Formazione correlata al RRF

La **Sezione C** comprende i corsi di breve durata correlati a **Compe-tenze tecnico professionali presenti nel vigente Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP)** (www.sistema.puglia.it/rrfp --> Repertorio figure professionali) in quanto parti di qualificazioni più ampie e attraverso queste associate all'Atlante Nazionale del Lavoro e delle Qualificazioni.

La durata minima dei percorsi è di 70 ore (1 UC COMPLETA = 70 ORE) e la durata massima è costituita da multipli di 70, sino alla concorrenza massima di 140 ore, compresa l'eventuale presenza di Unità Formativa specifica "formazione in situazione" (stage/tirocinio curriculare). Laddove sia prevista attività pratica occorrerà indicare la specifica tipologia di laboratorio in dotazione per lo svolgimento della stessa. Nell'ambito di questa Sezione sarà sempre possibile evidenziare la presenza di Unità formative che consentano il conseguimento di **competenze digitali**.

Ai fini della progettazione occorre correlare le UF alle singole conoscenze/capacità delle UC di riferimento del corso. Le UF possono essere anche in numero superiore alle UC poiché ne costituiscono lo sviluppo in termini di contenuti formativi. Il corso nel suo complesso deve coprire tutte le conoscenze/capacità delle UC di riferimento

In esito è previsto il rilascio di *Dichiarazione degli apprendimenti* ai sensi del sistema regionale certificazione delle competenze, riportante le competenze correlate alle UF frequentate ed il superamento delle relative prove di verifica. Tale attestazione consente la messa in trasparenza delle

ALLEGATO A - Impianto del Nuovo Catalogo dell'Offerta Formativa regionale

competenze acquisite nonché la spendibilità delle stesse in termini di riconoscimento dei crediti formativi per la partecipazione a successivi percorsi formativi.

Con riferimento agli altri aspetti relativi alle modalità di progettazione ed erogazione dei percorsi di questa Sezione del Catalogo (requisiti d'ingresso, docenti, ecc) si ricorda l'obbligo del rispetto degli standard formativi generali (A.D. n. 1395/2013), in relazione al livello di complessità delle singole Figure e degli eventuali standard formativi specifici (consultabili nella relativa scheda di figura del RRFP).

Per la progettazione si consiglia la consultazione del "Manuale di supporto alla Progettazione Formativa" e della ulteriore documentazione disponibile al link Progettare per competenze sul sito Sistema Puglia → Repertorio figure professionali.

2.1.4 Sezione D – Competenze tecnico professionali NON repertorate

Questa Sezione contempla i corsi di formazione NON correlati a competenze già standardizzate nei Repertori regionali, bensì originati da specifico fabbisogno di competenze espresso dalle aziende.

I nuovi programmi nazionali si basano sul principio della partecipazione degli operatori alla costruzione dell'offerta formativa allo scopo di garantire che la formazione possa rispondere ai fabbisogni specifici richiesti dalle imprese sul territorio. Deve, pertanto, essere favorito il più possibile il coinvolgimento delle imprese nell'erogazione stessa della formazione o nella definizione del suo contenuto, ma anche finanziando percorsi condizionati all'assunzione. Condizione necessaria per l'ammissibilità di proposte formative a valere su tale Sezione è, quindi, la presenza (da caricare in upload nella procedura) di accordo con aziende (su format che sarà reso disponibile dalla Regione) che possa avvalorare l'esigenza della formazione su tali competenze e il relativo fabbisogno occupazionale.

A fini di consentire il rilascio di *"attestato di frequenza con profitto con messa in trasparenza delle competenze"* – secondo format regionale – in attuazione del livello minimo richiesto nel Piano Nazionale Nuove Competenze **è necessario che tali corsi siano referenziati ad un'Area di Attività dell'Atlante Nazionale del Lavoro e delle Qualificazioni** (<https://atlantelavoro.inapp.org>).

Pertanto, nella progettazione, occorre correlare ciascuna Unità Formativa ad almeno una attività dell'AdA dell'Atlante a cui il corso è stato riferito.

La durata minima dei percorsi è di 16 ore e la durata massima è di 150 ore, a cui si può aggiungere l'eventuale presenza di Unità Formativa specifica "formazione in situazione" (stage/tirocinio curriculare) fino alla concorrenza massima del 20% del monte ore aula/laboratorio (esempio corso di 150 ore di cui 100 aula e 50 laboratorio: quota massima consentita di formazione in situazione 20% di 150= 30 ore. Totale corso 180 ore). Laddove sia prevista attività pratica occorrerà indicare la specifica tipologia di laboratorio in dotazione per lo svolgimento della stessa.

Nell'ambito di questa Sezione sarà sempre possibile evidenziare la presenza di Unità formative che consentano il conseguimento di competenze digitali.

2.1 IL CATALOGO DEI CORSI DI RI/QUALIFICAZIONE

Questa seconda Unità del Catalogo raccoglie l'offerta formativa di media/lunga durata, differenziata in relazione alle diverse Sezioni, in ragione della natura degli standard di riferimento e delle attestazioni previste in uscita.

Scopo della formazione, in questo caso, è un innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF di partenza e/o il conseguimento, anche per progressiva capitalizzazione, con riferimento a qualificazioni incluse nel

ALLEGATO A - Impianto del Nuovo Catalogo dell'Offerta Formativa regionale

Repertorio Nazionale. Per la Regione Puglia le qualificazioni in oggetto sono quelle che costituiscono lo standard di riferimento per le due Sezioni:

- 1) SEZIONE FORMAZIONE di LUNGA DURATA REGOLAMENTATA
- 2) SEZIONE FORMAZIONE di LUNGA DURATA riferita al REPERTORIO REGIONALE delle FIGURE PROFESSIONALI

Nell'ambito dei percorsi indirizzati verso la formazione per "ri/qualificazione" sarà sempre possibile evidenziare la presenza di Unità formative che consentano il conseguimento di competenze digitali.

Nell'ambito di specifici Avvisi/procedure potrà essere prevista una Unità formativa dedicata alle tematiche delle opportunità politiche di genere, ai fini dello sviluppo degli indirizzi delineati nell'Agenda di genere regionale ((D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021) .

La **SEZIONE FORMAZIONE di LUNGA DURATA REGOLAMENTATA** comprende la formazione derivante da standard di regolamentazione pubblica come presenti nel *Repertorio Regionale delle qualificazioni professionali e dei percorsi disciplinati sulla base di specifiche norme di settore* (RRQPN), una raccolta sistematizzata degli standard formativi afferenti a qualificazioni e percorsi, così come già presenti nella specifica normativa di settore, che costituiscono uno dei requisiti per lo svolgimento di specifiche attività lavorative.

I corsi proposti in questa sezione dovranno avere una durata compresa tra 151 e 600 ore a cui si potranno aggiungere le ore di stage/tirocinio curriculare (formazione in situazione) laddove la normativa lo preveda ai fini del conseguimento dell'attestazione finale. Laddove sia prevista attività pratica occorrerà indicare la specifica tipologia di laboratorio in dotazione per lo svolgimento della stessa.

In esito al corso è previsto il rilascio di "attestato di frequenza con profitto con messa in trasparenza delle competenze", oltre all'Attestazione prevista dalla normativa di settore.

In fase di avvio del nuovo Catalogo, a valere su tale Sezione potranno essere proposte esclusivamente le qualificazioni/percorsi, la cui autorizzazione è di competenza della Sezione Formazione, per i cui dettagli si rinvia al data base del RRQPN (www.sistema.puglia.it/rfp --> Repertorio regolamentate) e alla normativa specifica di settore.

La **Sezione FORMAZIONE di LUNGA DURATA riferita al REPERTORIO REGIONALE delle FIGURE PROFESSIONALI** comprende i corsi di media-lunga durata correlati agli standard professionali presenti nel **vigente Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP)** (www.sistema.puglia.it/rfp --> Repertorio figure professionali).

Attualmente il RRFP comprende 325 figure, suddivise per Settori (23 Economico Produttivi + 1 area comune) coerenti con l'Atlante Nazionale del Lavoro e delle Qualificazioni, che costituiscono il riferimento comune per la realizzazione di interventi e servizi per il lifelong learning - dall'analisi dei fabbisogni alla valutazione ex ante dei progetti formativi, dalla progettazione formativa alla valutazione delle competenze, all'identificazione, validazione e certificazione delle competenze.

Le Figure (qualificazioni) regionali sono associate al Quadro Nazionale delle Qualificazioni regionali di cui al D.I. 30 giugno 2015 (consultabile nell' Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni), presupposto necessario affinché le attestazioni in esito siano spendibili sull'intero territorio nazionale, sulla base della normativa vigente in materia di certificazione delle competenze, e sono rese trasparenti per il riconoscimento, a livello europeo ed internazionale, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione delle attività economiche e delle professioni e ai livelli del quadro europeo delle qualificazioni per l'apprendimento permanente (EQF).

I corsi di questa sezione hanno durata compresa tra 151 e 600 ore a cui si aggiungono le ore di stage/tirocinio curriculare (formazione in situazione). Nello specifico, il vigente sistema regionale di

ALLEGATO A - Impianto del Nuovo Catalogo dell'Offerta Formativa regionale

certificazione prevede che i corsi finalizzati al conseguimento di qualifica professionale riferita a Figure del RRFP debbano rispettare i seguenti standard di durata (Atto dirigente Servizio formazione professionale n. 1395/2013):

- 300 ore di cui almeno 90 di stage per le figure di livello "Responsabile";
- 600 ore di cui almeno 180 di stage per le figure di livello "Tecnico";
- 900 ore di cui almeno il 300 di stage per le figure di livello "Operatore".

Per alcune specifiche figure, occorre fare riferimento a standard di durata differenti (specifici), adottati con specifico atto, la cui articolazione è riportata nella Scheda di Figura presente nel DB del RRFP (es. "assistente familiare", "mastro oleario", ecc).

I contenuti delle singole schede di Figura, come disponibili nel DB del repertorio sul sito Sistema Puglia, rappresentano gli obiettivi di apprendimento (in termini di capacità/abilità e conoscenze) del corso proposto. Pertanto l'intero corso dovrà essere finalizzato **all'acquisizione di TUTTE le CAPACITA'/ABILITA' e CONOSCENZE di TUTTE le Unità di Competenza previste per la figura di riferimento¹**.

Ai fini della progettazione occorre, dunque, correlare le UF alle singole conoscenze/capacità delle UC di riferimento del corso. Le UF possono essere anche in numero superiore alle UC poiché ne costituiscono lo sviluppo in termini di contenuti formativi. Il corso nel suo complesso deve coprire tutte le conoscenze/capacità di TUTTE le UC della Figura di riferimento

Laddove sia prevista attività pratica occorrerà indicare la specifica tipologia di laboratorio in dotazione per lo svolgimento della stessa.

E' prevista una fase di accertamento delle competenze e relativa certificazione, con riferimento alle norme nazionali in materia e alle vigenti disposizioni regionali (D.G.R. n. 622 del 30 marzo 2015). La Regione si riserva di apportare le dovute modifiche ed integrazioni, alle linee guida e ai format di attestazioni in uscita così come attualmente allegati, alla D.G.R. n. 622/2015 al fine di armonizzarli con le norme vigenti. In caso di non superamento dell'esame o di interruzione del percorso la predetta normativa consentirà il conseguimento di certificazione di singole competenze ovvero, al minimo, di una *Dichiarazione degli apprendimenti*, avente valore di attestazione di frequenza con messa in trasparenza delle competenze.

Gli *attestati di qualifica professionale* previsti in uscita dai corsi di questa Sezione sono rilasciati ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, con validità sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Nell'ottica di attuare il principio di personalizzazione della formazione sulla base dello specifico fabbisogno degli individui, saranno attivate procedure per il riconoscimento dei crediti formativi in ingresso al corso, sulla base del possesso di competenze conseguite in esito ad altri percorsi formativi e attestati da evidenze. A tal fine saranno emanate specifiche disposizioni da parte della Sezione formazione.

3. ARTICOLAZIONE DELLE SCHEDE PROGETTO

L'organismo formativo proporrà la propria offerta in coerenza con l'impianto descritto nel presente documento, attraverso la compilazione di una "Scheda progetto" per ogni corso.

Premesso che ciascuna Sezione e sottoSezione del Catalogo si caratterizza per la presenza di standard, normative, contenuti, attestazioni differenti, la "scheda progetto" è composta da informazioni utili a

¹ Per la metodologia di progettazione "per competenze" si consiglia la consultazione del "Manuale di supporto alla Progettazione Formativa", disponibile al link www.sistema.puglia.it/rrfp --> "Progettare per competenze".

ALLEGATO A - Impianto del Nuovo Catalogo dell'Offerta Formativa regionale

decrivere il corso nei suoi vari aspetti, la cui compilazione è a cura del proponente (campi a testo libero o con menu a scelta) oppure guidata sulla base della correlazione a specifici standard nazionali e/o regionali. A titolo esemplificativo, la scheda è così composta:

Denominazione Corso
Settore
Normativa di riferimento
Figura /UC di riferimento
Area di Attività/di competenze
Referenziazioni statistiche
Durata (in ore)
Numero ore in aula (in ore)
Numero ore laboratorio
Tipologia laboratorio
Numero ore Formazione "in situazione" (tirocinio curricolare)
Requisiti d'ingresso
Modalità di Valutazione Finale degli Apprendimenti
Attestazione/Certificazione Rilasciata
Articolazione delle Unità Formative
Formazione su competenze digitali
Metodologie didattiche e logistica/attrezzature

4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA e INSERIMENTO A CATALOGO

L'Offerta formativa proposta dagli Organismi formativi attraverso l'apposita procedura informatizzata confluisce nel Nuovo Catalogo dell'Offerta Formativa regionale.

La Procedura viene gestita per via telematica al fine di alimentare la raccolta delle informazioni utili a tracciare ed attestare le competenze delle persone, agevolare la massima trasparenza dell'offerta formativa regionale e l'accesso alla stessa da parte dell'utenza.

Il soggetto proponente può "caricare" nel sistema proposte formative in ragione di nuove esigenze o fabbisogni rilevati, in risposta a specifici Avvisi pubblici o chiamate che saranno emanati dalla Regione in relazione a fabbisogni ed esigenze che potranno derivare dall'attuazione della programmazione regionale, anche correlati ad ambiti d'intervento/settori economici ritenuti prioritari.

Istruttoria delle proposte e validazione

Considerate le esperienze già svolte, si ritiene opportuna prima della formalizzazione dell'inserimento nel Catalogo, una fase di istruttoria e successiva validazione delle proposte da parte di apposito Gruppo di lavoro incaricato con atto del Dirigente della Sezione Formazione, in termini di coerenza e conformità

ALLEGATO A - Impianto del Nuovo Catalogo dell'Offerta Formativa regionale

con l'impianto del Catalogo, rispetto dei vincoli previsti nei singolo Avvisi/Chiamate e completezza di informazioni fornite.

L'amministrazione si riserva la possibilità di escludere dal Catalogo proposte che non rispettino o siano incoerenti con i vincoli e l'impianto qui stabiliti.

In caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della descrizione progettuale, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima del formale diniego.

Nel caso in cui l'Amministrazione dovesse richiedere integrazione e/o chiarimenti alla documentazione prodotta dall'istante, quest'ultimo potrà procedere al perfezionamento della domanda entro e non oltre i termini richiesti dalla Sezione competente per il perfezionamento della notificazione. Laddove la documentazione integrativa prodotta dovesse pervenire incompleta e/o imprecisa, la proposta formativa verrà dichiarata inammissibile.

Gli esiti saranno approvati con determinazione del dirigente della Sezione Formazione e in caso di validazione positiva, i percorsi confluiranno nel Nuovo Catalogo dell'Offerta Formativa regionale.